

DELIBERAZIONE N° 885

SEDUTA DEL 4 DIC. 2020

Dipartimenti
Programmazione e Finanze
Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca

OGGETTO PO FESR Basilicata 2014-2020 – Asse 3 “Competitività” – Azione 3C.3.1.1 – Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid-19 - Presa d'atto procedura negoziata con i Comuni - Avviso Pubblico “Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla TAR/TARIC 2020” - Approvazione

~~ASSESSORE DIPARTIMENTO~~

Relatore **POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA**
La Giunta, riunitasi il giorno 4 DIC. 2020 alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente		X

Segretario: **Dott. ANTONIO FERRARA**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **15** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° **2020/106** Missione.Programma **1h-01** Cap. **U371hper** € **20.000.000,00**

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

VISTO DI REGOLARITÀ
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell e amministrazioni pubbliche";
- VISTA la L.R. n. 12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- n. 694 del 10/06/2014, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- n. 695 del 10/06/2014, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";
- n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" delineato dalla DGR n. 694/2014;
- n. 696 del 10 giugno 2014, con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata";
- n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata" già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;
- n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";
- n. 680 del 30/09/2019 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali. Ulteriori disposizioni";
- n. 519 del 31/07/2019 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali Uffici Giunta Regionale – Disposizioni";
- n. 524 del 5 /08/2019 recante "Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro";
- n. 73 del 30/01/2020 recante "Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni";

VISTI

il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

la D.G.R. n. 71 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022. Approvazione";

VISTA

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO

il Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;

VISTO

il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO

il Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";

VISTO

il Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTE

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 20 marzo 2020, n. 10, avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2020";
- la L.R. 20 marzo 2020, n. 11, avente ad oggetto "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020 - 2022.";
- la D.G.R. 188 del 20/03/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 189 del 20/03/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 375/2020 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 art. 3 comma 4 - D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2020/2022";
- la DGR n. 831/2020 avente ad oggetto "Decima variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR) e

ss.mm.ii.;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale) e ss.ii.mm.;

- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 come estesa e integrata dalla Comunicazione C (2020) 2215), adottata il 3 aprile 2020, dalla Comunicazione C(2020)3156 final del 29 giugno 2020, e dalla Comunicazione C(2020)7127 final del 3 ottobre 2020;
- VISTO il Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA adottato dalla Commissione Europea C(2014)8021, come integrata Bruxelles, con decisione C(2018) 598 dell'8.2.2018;
- VISTO il Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020, approvato, unitamente agli allegati, con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 come modificato da ultimo con Decisione C(2020) 5747 final della Commissione del 20 agosto 2020 la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 (versione 6.0);
- VISTA la Strategia di Comunicazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata dalla seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo in data 22 marzo 2016;
- VISTA la D.G.R. n. 1260 dell'8 novembre 2016 di approvazione dei manuali d'uso dell'identità visiva "BASILICATAEUROPA" e delle linee grafiche dei programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- VISTA la D.G.R. 741 del 2 agosto 2018 "Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni - Modifica alle DD.GG.RR. n.1379/2015 e n.270/2018";
- VISTO il "Documento Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020" (versione 16.0), approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura di consultazione scritta conclusa in data 17 novembre 2020;
- VISTO il sistema di gestione e controllo del POR FESR Basilicata 2014/2020 e di cui alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" ed ai relativi manuali ad essa allegati;

i seguenti provvedimenti nazionali in materia di emergenza da COVID-19:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, convertito con modificazioni nella legge n. 13 del 5 marzo 2020;
- Il DPCM 01 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Decreto Cura Italia), convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 aprile 2020;
- il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 marzo 2020 che fissa le modalità di attribuzione dell'indennità, per i lavoratori autonomi e professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria;
- il D.L 8 aprile 2020 n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito con modificazioni nella legge n. 40 del 5 giugno 2020;
- il Decreto legge del 19 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto rilancio);
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 recante "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto legge del 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, recante ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto legge del 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 settembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto legge del 07 ottobre 2020 n. 125 recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19,

- convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - il Decreto legge del 28 ottobre 2020, n. 137 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 novembre 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020, recante “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
 - l'Ordinanza del Ministro della Salute del 10 novembre 2020, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che la Regione Basilicata a partire dall'11 novembre 2020 passa da area gialla a quella arancione;

VISTE

le seguenti ordinanze del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata in materia di emergenza COVID:

- l'Ordinanza del 14 agosto 2020, n. 32, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata, che ha ulteriormente prorogato, sino al 7 settembre 2020, le misure di cui all'ordinanza 1 giugno 2020, n. 25, 14 giugno 2020 n. 27, 10 luglio 2020, n.29 e 17 luglio 2020, n.30, per come vigenti alla data del 1 agosto 2020, adottate ai sensi dell'art. 1, comma 16 del decreto legge 16 maggio 2020 n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, salvi ulteriori provvedimenti in relazione all'andamento della situazione epidemiologica, che ha recepito l'aggiornamento delle “linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive ricreative” adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 6 agosto 2020 e recepite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020,

nonché disposto ulteriori misure in materia di ingressi o rientri dall'estero e la sospensione, all'aperto e al chiuso, delle attività del ballo che hanno luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento;

- l'Ordinanza del 7 settembre 2020, n. 33, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha ulteriormente prorogato, sino al 7 ottobre 2020, le misure di cui alle ordinanze 1 giugno 2020, n. 25, 14 giugno 2020, n. 27, 10 luglio 2020, n. 29 e 17 luglio 2020, n. 30, e all'ordinanza del 31 luglio 2020 n. 31 come sostituita dall'ordinanza 14 agosto 2020, n. 32, e declinato ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;
- l'Ordinanza del 2 ottobre 2020, n. 35 del Presidente della Regione Giunta Regionale della Basilicata, che, a modifica dell'ordinanza 7 settembre 2020, n. 33, ha disposto l'obbligo sull'intero territorio regionale di usare protezioni delle vie respiratorie anche all'aperto, nei luoghi chiusi ed accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e comunque negli spazi di pertinenza dei luoghi e locali aperti al pubblico;
- Ordinanza del 7 ottobre 2020, n. 37 del Presidente della Regione Giunta Regionale della Basilicata, che ha disposto la proroga delle ordinanze 1 giugno 2020, n. 25, 14 giugno 2020, n. 27, 10 luglio 2020, n. 29 e 17 luglio 2020, n. 30, e all'ordinanza del 31 luglio 2020 n. 31 come sostituita dall'ordinanza 14 agosto 2020, n. 32, nonché dell'ordinanza 7 settembre 2020, n. 33 e 2 ottobre 2020, n. 35;
- l'Ordinanza del 14 ottobre 2020, n. 38 del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha adottato le "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 8 ottobre 2020 e recepite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, e recato disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e misure in materia di ingressi o rientri dall'estero;
- l'Ordinanza del 21 ottobre 2020, n. 39 del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- l'Ordinanza del 30 ottobre 2020, n. 40, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori disposizioni urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, tra cui la sospensione delle attività dei parchi tematici e di divertimento, delle competizioni sportive, delle palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, strutture termali, centri culturali, centri sociali e circoli ricreativi, dei congressi, convegni ed eventi assimilabili, della sale giochi, sale slot, sale scommesse e sale bingo, il divieto di svolgimento di sagre fiere a carattere locale e di comunità nonché le manifestazioni locali assimilabili, la sospensione delle attività del ballo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati;
- l'Ordinanza del 02 novembre 2020, n. 41, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori disposizioni urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 riguardo al Comune di Irsina e al Comune di Genzano di Lucania;
- l'Ordinanza del 9 novembre 2020, n. 42 del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” del POR FESR Basilicata 2014-2020 a seguito della modifica approvata con decisione della Commissione C(2020) 5747 final del 20 agosto 2020 prevede: “Nello scenario scaturito dall'emergenza COVID-19 l'azione è inoltre dedicata a sostenere strumenti, anche nell'ambito del temporary framework, in linea con la CRII (Corona Virus Response Investment Initiative), per sovvenzioni ed indennizzi anche a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi”;

VISTO l'Accordo “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto digitalmente in data 6 agosto 2020 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata, che qui si intende integralmente richiamato, la cui presa d'atto è avvenuta con la DGR n.609 del 10 settembre 2020;

RITENUTO opportuno rilevare che nell'ambito del succitato Accordo è stato previsto di attivare misure a favore delle attività economiche della Basilicata, per un importo pari a 95,568 milioni di euro, per far fronte alle difficoltà connesse all'emergenza da COVID19;

DATO ATTO che la maggior parte di dette misure straordinarie di natura emergenziale a favore delle imprese, di seguito richiamate, sono state attivate tra marzo e luglio 2020 :

- Avviso Pubblico "Incentivi per l'adozione di piani aziendali di smart working" per un importo complessivo pari a 3 milioni di euro di cui 2 milioni di euro a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 (DGR n.198 del 20 marzo 2020);
- Avviso Pubblico “Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale” per un importo complessivo di 9,660 milioni di euro (DGR n. 274 del 21/04/2020).
- “Avviso Pubblico "Bonus liberi professionisti”, per un importo pari a 5,389 milioni di euro (DGR n.273 del 21 aprile 2020 come integrata con DGR n.397 del 17 giugno 2020);
- “Avviso Pubblico "Fondo perduto alle microimprese”, per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro di cui 13 milioni di euro a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 (DGR n.357 del 27 maggio 2020 come integrata con DGR n.393 del 17 giugno 2020);
- “Avviso Pubblico "Pacchetto Turismo Basilicata" per un importo complessivo pari a 23 milioni di euro di cui 22 milioni di euro a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 (DGR n.358 del 27 maggio 2020 come da ultimo integrata con DGR n.450 del 2 luglio 2020);

DATO ATTO che la succitata Comunicazione COM (2020) 1863 final “ Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” C(2020)- coerentemente con il quadro definito nella Comunicazione COM(2020) 112 final del 13 marzo 2020 (“Coordinated economic response to the COVID-19 Outbreak”) prevede che possano essere concesse misure di aiuto supplementari rispetto a quelle previste dalla normativa attualmente in vigore e, in particolare, dispone che possano essere concessi aiuti in forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali fino ad 800 mila euro ad impresa, svincolati dalla realizzazione di investimenti e senza limitazioni territoriali e dimensionali;

VISTO l'art. 54 del D.l. n. 34/2020 che prevede che le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza

delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

VISTO l'art. 61, comma 3, del D.L. n. 34/2020 che prevede che la concessione degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60 è subordinata all'adozione della decisione di compatibilità da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 108 TFUE;

VISTA la decisione SA.57021 del 21 maggio 2020 con la quale la Commissione Europea, a seguito della notifica parte del DIPE, ha approvato un regime "ombrello" per l'Italia da 9 miliardi di euro per sostenere l'economia italiana nel contesto dell'emergenza coronavirus nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020 come modificata il 3 aprile;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni in materia di Tassa sui Rifiuti (TARI/TARIC) riscossa dagli Enti Locali ed a carico anche delle cosiddette "utenze non domestiche" (imprese e professionisti):

- l'art. 1, commi da 641 a 668, della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 52 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni" del D.lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 " *Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali* " ;
- il D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cd. Cura Italia) ed, in particolare, il comma 5 dell'articolo 107 "Differimento di termini amministrativo-contabili" che espressamente stabilisce " *I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021* " ;
- il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (cd. Rilancio) ed, in particolare, l'articolo 138 recante "Allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020" che espressamente stabilisce: " *Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147* " ;

- il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (cd. Rilancio) coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'articolo 106 “Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali”, che al comma 3 bis espressamente stabilisce *“In considerazione delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, all'articolo 107, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: «31 luglio» sono sostituite dalle seguenti: «30 settembre», la parola: «contestuale» è soppressa e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e il termine di cui al comma 2 dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 30 settembre 2020 [...]”*;
- il Decreto MEF del 1 luglio 2020 – *“Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale”* (GU Serie Generale n. 171 del 09-07-2020);
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2020 *“Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020”*(GU Serie Generale n.244 del 02-10-2020);

DATO ATTO che con nota n. 163486/15A1 del 28 agosto 2020 trasmessa all'ANCI Basilicata dall'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca:

- è stata espressa la volontà da parte della Regione di adottare una misura straordinaria “agevolativa” a favore delle imprese e dei professionisti, con la quale la Regione eroga una agevolazione connessa alla tassa sui rifiuti TARI/TARIC 2020 che detti soggetti sono chiamati a versare alla luce della normativa nazionale e delle disposizioni regolamentari dei Comuni;
- è stata avviata, per le succitate finalità, una procedura negoziale con i 131 Comuni rappresentati dall'ANCI mediante l'attivazione di un Tavolo di confronto la cui prima riunione si è tenuta in data 3 settembre 2020, come da verbale custodito agli atti dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata;

PRESO ATTO degli esiti del succitato tavolo negoziale attivato dalla Regione Basilicata con i 131 Comuni Lucani, rappresentati dall'ANCI, finalizzato a condividere alcuni aspetti della misura connessa all'emergenza COVID mediante la concessione di contributi alle imprese lucane per far fronte alla TARI/TARIC 2020” e, in particolare, le riunioni svoltesi in data 3 settembre 2020, 9 settembre 2020 e 24 settembre 2020 i cui verbali di sintesi sono custoditi agli atti dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata;

PRESO ATTO, altresì, della riunione tenutasi il 9 settembre 2020 con il Partenariato Istituzionale ed Economico del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Basilicata 2014/2020, giusta convocazione n. 167856/15A1 del 4 settembre 2020 dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, nel corso della quale è stato condivisa la misura in questione finalizzata alla concessione di contributi alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla TARI/TARIC 2020;

DATO ATTO che nell'ambito della succitata procedura negoziata con i Comuni della Basilicata è stato condivisa tra l'altro l'opportunità di modificare, entro il 30 settembre

2020, il regolamento TARI di cui all'art. 52 del D.lgs. 446/1997, al fine di prevedere eccezionalmente per l'annualità 2020 che la copertura del tributo TARI possa essere assicurata anche mediante il contributo regionale straordinario in favore delle PMI e dei liberi professionisti, trasferito al Comune secondo le modalità da definire nell'Avviso Pubblico della Regione Basilicata;

- VISTA la nota n. 170616/15A1 del 10 settembre 2020 dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca indirizzata ai 131 Comuni Lucani con la quale, in uno alla scheda informativa della misura in questione, veniva richiesto ad ogni Comune di inviare, entro il 14 settembre 2020, la propria manifestazione di interesse all'adesione alla misura agevolativa con l'impegno a modificare, entro il 30 settembre 2020, il regolamento TARI, di cui all'art. 52 del D.lgs. 446/1997, per le succitate finalità;
- PRESO ATTO delle manifestazioni di interesse di tutti i Comuni della Basilicata, pervenute a mezzo PEC all'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi operativi FESR Basilicata entro il 14 settembre 2020, con le quali è stata manifestata la volontà di adesione alla misura agevolativa, nonché l'impegno a modificare in Consiglio Comunale il regolamento TARI di cui all'art. 52 del D.Lgs n. 446/97;
- PRESO ATTO degli esiti della riunione in videoconferenza del 12 novembre 2020 tra la Regione e l'ANCI Basilicata inerente la definizione della procedura negoziata, come da verbale custodito agli atti dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata;
- PRESO ATTO che con nota prot. 218852 del 17 novembre 2020 dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca sono stati trasmessi, per il tramite dell'ANCI Basilicata, ai 131 Comuni della Basilicata i verbali delle riunioni sopra richiamate;
- DATO ATTO, in particolare, che nell'ambito della succitata riunione del 12 novembre 2020 si è stabilito fra l'altro che:
- i Comuni si impegnano a versare, a seguito del trasferimento da parte della Regione a valere sui provvedimenti di concessione, il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) istituito con l'articolo 19 del D.lgs. n. 504/1992, n. 504 con particolare riguardo alle modalità di versamento dello stesso alle Province alla luce delle disposizioni per il 2020 di cui al Decreto MEF del 1° luglio 2020;
 - i Comuni si impegnano, nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versato sia in parte che interamente la TARI alla data di presentazione dell'Avviso, alla restituzione della parte del contributo spettante a dette imprese/professionisti, mediante l'acquisizione dei dati relativi a detti versamenti;
 - i Comuni si impegnano, nel caso in cui con norma nazionale, adottata successivamente all'Avviso regionale in questione venga prevista una riduzione o esenzione della TARI 2020, alla rideterminazione della TARI dovuta da ciascuna impresa (rispetto ai ruoli già emessi) e, nel caso in cui ci sia stato già un trasferimento da parte della Regione, alla restituzione dell'importo non più spettante;
- CONSIDERATO che, nell'ambito del succitato Tavolo negoziale tra la Regione ed ANCI, l'ANCI ha comunicato l'esito della ricognizione effettuata presso i 131 Comuni sulla base della quale sono state stimate in 25 milioni di euro le entrate totali da TARI 2020 (gettito) dovute dalle PMI e dai Liberi professionisti (utenze non domestiche)

aventi sede in Basilicata, al netto delle imprese non aventi i requisiti per la partecipazione all'Avviso regionale;

DATO ATTO che le misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 di cui alla succitata Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 sono state prorogate al 30 giugno 2021 con la Comunicazione C(2020)7127 final del 3 ottobre 2020 della Commissione europea;

RITENUTO necessario e opportuno, nell'ambito delle azioni messe in campo per il sostegno finanziario in favore delle imprese e dei liberi professionisti, categorie produttive fortemente danneggiate sotto il profilo economico dall'emergenza Covid 19, concedere una misura straordinaria a loro favore tesa a neutralizzare in quota parte, per il 80%, il costo della TARI da sostenere per l'annualità 2020;

RAVVISATA pertanto, la necessità di voler stanziare sull'Avviso in questione un importo pari a € 20.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse 3 "Competitività" del PO FESR Basilicata 2014-2020, così da poter assicurare un contributo alle imprese ed ai professionisti lucani pari all'80% della TARI/TARIC dovuta per l'anno 2020;

VISTO l'Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla TARI/TARIC 2020" allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo dell'allegato A denominato "Modello di Domanda Telematica" (Allegato 1);

RITENUTO opportuno precisare che l'aiuto di cui al citato Avviso Pubblico è concesso in modo automatico ai sensi dell'art. 4 del succitato D.Lgs. n. 123/1998;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 821, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che stabilisce *"I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica (...)";*

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii.,:

- il contributo previsto nell'Avviso Pubblico in questione è una sovvenzione rientrante nella forma delle "somme forfettarie" di cui all'art. 67, paragrafo 1. lettera d del Reg UE n. 1303/2013;
- l'Avviso Pubblico in questione specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione finanziata ed indica le condizioni per il pagamento della sovvenzione ai sensi di cui all'art. 67, paragrafo 6, del Reg UE n. 1303/2013;
- l'ammontare forfettario del contributo (il finanziamento a tasso forfettario) è stato stabilito sulla base di un metodo verificabile basato su "dati statistici" e "altre informazioni oggettive" (tariffe TARI approvate dai Comuni in base alle norme nazionali e regolamentari), in linea con l'articolo 67, paragrafo 5, lettera a) punto i) del Reg. UE n. 1303/2013.

Su proposta del Presidente e dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti

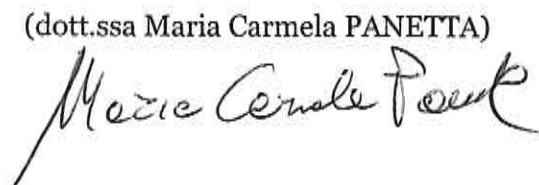
DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della procedura negoziata tra la Regione Basilicata ed i 131 Comuni della Basilicata rappresentanti dall'ANCI Basilicata, avviata in data 3 settembre e conclusa in data 12 novembre 2020, finalizzata a condividere gli aspetti di competenza degli Enti Locali della misura agevolativa regionale volta a concedere contributi alle imprese lucane ed ai professionisti per far fronte alla tassa sui rifiuti TAR/TARIC 2020, a valere del sul PO FESR Basilicata 2014-2020 nell'ambito della emergenza epidemiologica da COVID- 19;
2. di approvare l'Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla TAR/TARIC 2020" allegato alla presente deliberazione, comprensivo dell'allegato "A" denominato "Modello di Domanda Telematica", per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato 1)**;
3. di stabilire che la copertura finanziaria degli oneri connessi all'Avviso Pubblico in oggetto, pari a € 20.000.000,00 , è assicurata dalla disponibilità finanziaria a valere sulle risorse dell'Asse 3 "Competitività" del PO FESR Basilicata 2014-2020;
4. di demandare, in conformità a quanto stabilito nell'Avviso pubblico di cui al punto 2 della presente deliberazione, al Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa la verifica del rispetto, da parte dei Comuni di quanto previsto nelle manifestazioni di interesse, degli obblighi derivanti dall'art. 7, comma 2 e dall' art. 8, commi 2 e 3 dell'Avviso;
5. di assumere la prenotazione contabile di € 20.000.000,00 sul capitolo di bilancio regionale n. 53714 Missione 14, Programma 01 esercizio finanziario 2021;
6. di pubblicare la presente deliberazione di Giunta regionale, l'Avviso pubblico e tutti gli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it – sezione Avvisi e Bandi e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>;
7. di notificare la presente deliberazione ai i 131 Comuni ed alle Province di Potenza e di Matera .

Il Dirigente
Ufficio Autorità di Gestione dei
Programmi Operativi FESR Basilicata

(dott. Antonio BERNARDO)


Il Dirigente
Ufficio Politiche di Sviluppo

(dott.ssa Maria Carmela PANETTA)


In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altri elementi	
Pubblicazione allegati	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



REGIONE BASILICATA

PO FESR BASILICATA 2014/2020

ASSE 3 – COMPETITIVITÀ – AZIONE 3C.3.1.1

AVVISO PUBBLICO
CONTRIBUTO ALLE IMPRESE ED AI PROFESSIONISTI LUCANI PER FAR FRONTE ALLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI/TARIC) 2020
Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid-19

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020
- Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19

Sommario

Articolo 1 – FINALITÀ	8
Articolo 2 – SOGGETTI BENEFICIARI	8
Articolo 3 – RISORSE FINANZIARIE	10
Articolo 4 – TIPOLOGIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO	11
Articolo 5 – CUMULO	11
Articolo 6 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
Articolo 7 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE.....	13
Articolo 8 – CONTROLLI,VERIFICHE, DECADENZE E REVOCHE.....	14
Articolo 9 – PUBBLICITA' E INFORMAZIONE.....	14
Articolo 10 – PRIVACY	14
Articolo 11 – DISPOSIZIONI FINALI	16

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020
- Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PO FESR BASILICATA 2014-2020

- Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA adottato dalla Commissione Europea C(2014)8021, come integrata Bruxelles, con decisione C(2018) 598 dell'8.2.2018;
- Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020, approvato, unitamente agli allegati, con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 come modificato da ultimo con Decisione C(2020)5747 final del 20 agosto 2020 la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n.665 del 29 settembre 2020 (versione 6.0);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- "Documento Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020" approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" del PO FESR Basilicata 2014/2020 (versione 4.0) ed i Manuali delle procedure alla stessa allegati di cui alla determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;
- Strategia di Comunicazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata dalla seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo in data 22 marzo 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1260 dell'8 novembre 2016 di approvazione dei manuali d'uso dell'identità visiva "BASILICATAEUROPA" e delle linee grafiche dei programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata.

DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI INERENTI L'EMERGENZA COVID-19

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1° aprile 2020 e del 10 aprile 2020, che prevedono disposizioni attuative dei vari Decreti-Legge approvati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Cura Italia), convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 aprile 2020 ;
- Decreto legge dell' 8 aprile 2020 n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito con modificazioni nella legge n. 40 del 5 giugno 2020;
- Decreto legge del 19 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto rilancio);
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 recante "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Decreto legge del 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, recante ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto legge del 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 settembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto legge del 07 ottobre 2020 n. 125 recante "Misure urgenti connesse con la proroga delle dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante " Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante " Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante " Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

- epidemiologica da COVID-19", e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante " Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante " Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante " Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
 - Decreto legge del 28 ottobre 2020, n. 137 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020, recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";
 - Ordinanza del Ministro della Salute del 10 novembre 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che la Regione Basilicata a partire dall'11 novembre 2020 passa da area gialla a quella arancione;
 - Ordinanza del 14 agosto 2020, n. 32, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata, che ha ulteriormente prorogato, sino al 7 settembre 2020, le misure di cui all'ordinanza 1 giugno 2020, n. 25, 14 giugno 2020 n. 27, 10 luglio 2020, n.29 e 17 luglio 2020, n.30, per come vigenti alla data del 1 agosto 2020, adottate ai sensi dell'art. 1, comma 16 del decreto legge 16 maggio 2020 n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, salvi ulteriori provvedimenti in relazione all'andamento della situazione epidemiologica, che ha recepito l'aggiornamento delle "linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive ricreative" adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 6 agosto 2020 e recepite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, nonché disposto ulteriori misure in materia di ingressi o rientri dall'estero e la sospensione, all'aperto e al chiuso, delle attività del ballo che hanno luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento;
 - Ordinanza del 7 settembre 2020, n. 33, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha ulteriormente prorogato, sino al 7 ottobre 2020, le misure di cui alle ordinanze 1 giugno 2020, n. 25, 14 giugno 2020, n. 27, 10 luglio 2020, n. 29 e 17 luglio 2020, n. 30, e all'ordinanza del 31 luglio 2020 n. 31 come sostituita dall'ordinanza 14 agosto 2020, n. 32, e declinato ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;
 - Ordinanza del 2 ottobre 2020, n. 35 del Presidente della Regione Giunta Regionale della Basilicata, che, a modifica dell'ordinanza 7 settembre 2020, n. 33, ha disposto l'obbligo sull'intero territorio regionale di usare protezioni delle vie respiratorie anche all'aperto, nei luoghi chiusi ed accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e comunque negli spazi di pertinenza dei luoghi e locali aperti al pubblico;
 - Ordinanza del 7 ottobre 2020, n. 37 del Presidente della Regione Giunta Regionale della Basilicata, che ha disposto la proroga delle ordinanze 1 giugno 2020, n. 25, 14 giugno 2020, n. 27, 10 luglio 2020, n. 29 e 17 luglio 2020, n. 30, e all'ordinanza del 31 luglio 2020 n. 31 come

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

sostituita dall'ordinanza 14 agosto 2020, n. 32, nonché dell'ordinanza 7 settembre 2020, n. 33 e 2 ottobre 2020, n. 35;

- Ordinanza del 14 ottobre 2020, n. 38 del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha adottato le "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 8 ottobre 2020 e recepite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020, e recato disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e misure in materia di ingressi o rientri dall'estero;
- Ordinanza del 21 ottobre 2020, n. 39 del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- Ordinanza del 30 ottobre 2020, n. 40, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori disposizioni urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, tra cui la sospensione delle attività dei parchi tematici e di divertimento, delle competizioni sportive, delle palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, strutture termali, centri culturali, centri sociali e circoli ricreativi, dei congressi, convegni ed eventi assimilabili, della sale giochi, sale slot, sale scommesse e sale bingo, il divieto di svolgimento di sagre fiere a carattere locale e di comunità nonché le manifestazioni locali assimilabili, la sospensione delle attività del ballo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati;
- Ordinanza del 02 novembre 2020, n. 41, del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori disposizioni urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 riguardo al Comune di Irsina e al Comune di Genzano di Lucania;
- Ordinanza del 9 novembre 2020, n. 42 del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata che ha disposto ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TARI /TARIC

- Decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e, in particolare, l'art.52 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e ss.mm.ii.;
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" ed in particolare l'articolo 1, commi da 641 a 668 in materia di TARI e TARIC;
- Articolo 107 recante "Differimento di termini amministrativo-contabili", comma 5, del D.L. n.18/2020 in materia di TARI/TARIC 2020 e di Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF);
- Decreto MEF del 1 luglio 2020 recante "Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020
- Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale" (GU Serie Generale n.171 del 09-07-2020);

- Articolo 106 recante "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali"- comma 3 bis, l'articolo 138 recante "Allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020" e l'articolo 118 ter recante "Riduzione di aliquote e tariffe degli enti territoriali in caso di pagamento mediante domiciliazione bancaria" del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2020 recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020" (pubblicato sulla GU Serie Generale n.244 del 02-10-2020).

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19

- Comunicazione COM (2020) n.1863 final del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" come da ultimo modificata dalla Comunicazione (2020/C 340 I/01) del 13/10/2020 - coerentemente con il quadro definito nella Comunicazione COM(2020) 112 final del 13 marzo 2020 ("Coordinated economic response to the COVID-19 Outbreak") - prevede che possano essere concesse misure di aiuto supplementari rispetto a quelle previste dalla normativa attualmente in vigore ed, in particolare, dispone che possano essere concessi aiuti in forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili agevolazioni fiscali fino ad 800 mila euro ad impresa, svincolati dalla realizzazione di investimenti e senza limitazioni territoriali e dimensionali;
- Articolo 54 del D.L. n.34/2020 che prevede che le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;
- Articolo 61, comma 3, del D.L. n. 34/2020 che prevede che la concessione degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60 è subordinata all'adozione della decisione di compatibilità parte della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 TFUE;
- Decisione SA.57021 del 21 maggio 2020 con la quale la Commissione Europea, a seguito della notifica parte del DIPE, ha approvato un regime "ombrello" per l'Italia da 9 miliardi di euro per sostenere l'economia italiana nel contesto dell'emergenza coronavirus nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020 come modificata il 3 aprile.

ALTRE DISPOSIZIONI

- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo dell' 08 giugno 2001 n. 231 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

- Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- Regolamento UE n. 679/2016 recante "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Articolo 1, comma 553, della Legge del 23 dicembre 2005, n. 266 in materia di regolarità contributiva delle imprese che ricevono agevolazioni;
- Articolo 1, comma 821, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che stabilisce *"I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica (...)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del ___/___2020 recante "PO FESR 2014-2020 – Asse 3 "Competitività" – Azione 3C.3.1.1 – Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid-19 - Presa d'atto procedura negoziata con i Comuni - Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla TARI/TARIC 2020" - Approvazione" con la quale la Giunta Regionale:
 - ha preso atto degli esiti della procedura negoziata, avviata in data 3 settembre 2020 con i 131 Comuni della Basilicata rappresentati dall'ANCI Basilicata;
 - ha preso atto delle manifestazioni di interesse pervenute da tutti i 131 Comuni della Basilicata mediante le quali è stata manifestata la volontà di adesione alla misura agevolativa e l'impegno a modificare in Consiglio Comunale il regolamento TARI di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/97, al fine di prevedere eccezionalmente, per la sola annualità 2020, per le utenze non domestiche la copertura del tributo, determinato in linea con la deliberazione di determinazione delle Tariffe, può essere assicurata mediante contributo regionale straordinario a favore delle imprese/professionisti trasferito al Comune in linea con le specifiche disposizioni regionali;
 - ha approvato l'Avviso Pubblico *"Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19"* a valere sul PO FESR Basilicata 2014/2020 – Asse 3 "Competitività"– Azione 3C.3.1.1.

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19"

Articolo 1 – FINALITÀ

1. Il presente Avviso Pubblico regola una misura straordinaria a favore delle PMI e dei liberi professionisti, con sede operativa in Regione Basilicata, tesa a neutralizzare, in quota parte, il costo della tassa sui rifiuti (di seguito TARI o TARIC) dovuta per l'anno 2020, in base alla normativa nazionale e alle disposizioni regolamentari dei Comuni.
2. La misura straordinaria si configura come un'agevolazione per sostenere le realtà produttive e professionali della Regione Basilicata e, in particolare, per far fronte anche alle esigenze di liquidità rafforzandone il capitale circolante in quanto le stesse, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, hanno subito e stanno ancora subendo difficoltà economiche e/o finanziarie derivanti dai provvedimenti che hanno imposto l'obbligo di distanziamento sociale, il blocco delle attività e l'adozione di misure atte a contenere i contagi nella fase di riavvio delle attività.

Articolo 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare del contributo forfettario a fondo perduto tutte le imprese e i liberi professionisti tenuti a versare - in base alla normativa nazionale e alle disposizioni regolamentari dei Comuni - la TARI/TARIC 2020 quali "utenze non domestiche", per le sedi operative site nel territorio della Regione Basilicata, che si trovano in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19 e/o la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 ed in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Nel caso di imprese, essere costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA di Basilicata alla data di presentazione della domanda. Con esclusione dei soggetti costituiti e iscritti al Registro delle Imprese dopo il 29/02/2020 oppure già iscritti ma con data di inizio attività posteriore al 29/02/2020. Nel caso di professionisti, essere titolari di partita IVA attiva alla data del 29/02/2020;
 - b) Nel caso di imprese, avere sede operativa nella Regione Basilicata alla data del 29/02/2020. Nel caso di professionisti, avere sede/studio nella Regione Basilicata alla data del 29/02/2020;
 - c) Essere una PMI (Piccola o media impresa) ai sensi della definizione di cui al Regolamento UE n. 651/2014¹;
 - d) NON essere un'impresa operante nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Si precisa, a riguardo, che sono invece ammesse le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli²;

¹ Sono PMI le imprese con meno di 250 occupati e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, OPPURE il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Ai fini della definizione di PMI - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e Regolamento UE n. 651/2014 - bisogna tener conto dell'appartenenza dell'impresa a gruppi, oppure dei rapporti di controllo e di collegamento con altre imprese.

² Cfr. Comunicazione della Commissione COM (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) e ss.mm.ii che al punto 22, lettera e) prevede l'ammissibilità degli aiuti alle imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli alle condizioni seguenti: "Le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

- e) NON essere un'impresa operante esclusivamente nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco³;
- f) NON rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- g) NON rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
- h) NON essere in difficoltà al 31 dicembre 2019⁴ oppure:
 - o se in difficoltà già alla data del 31 dicembre 2019⁵, l'impresa in questione deve essere o una microimpresa o una piccola impresa e:

al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate”.

³ Cfr. articolo 3, paragrafo 2, lettera c del Regolamento Ue n. 1301/2013 e ss.mm.ii.

⁴ Si intende la definizione di “impresa in difficoltà” ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento generale di esenzione per categoria – Regolamento UE n. 651/2014).

⁵ Si intende la definizione di “impresa in difficoltà” ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento generale di esenzione per categoria – Regolamento UE n. 651/2014) e precisamente un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*
- b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
- c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
- d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.*

Inoltre, è opportuno evidenziare che possono accedere alle agevolazioni le microimprese o piccole imprese (e NON le medie imprese) – Cfr. Punti 6 e 15 della Comunicazione della Commissione “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19 (2020/C 218/03)”

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico “Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 ”

- non deve essere soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non deve aver ricevuto aiuti per il salvataggio, e nel caso avesse ricevuto aiuti per il salvataggio, abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione;
 - non deve aver ricevuto aiuti per la ristrutturazione, oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non deve essere soggetta ad un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della comunicazione della Commissione 2020/C 218/03);
- i) Trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo una impresa in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a liquidazione volontaria;
 - j) Possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D.Lgs. n.231/2001.
2. Non possono beneficiare dell'agevolazione:
- a) le imprese/professionisti che, grazie ad altre agevolazioni previste nell'ambito del quadro temporaneo di aiuti della Commissione europea (Temporary Framework), supererebbero il massimale di aiuto di 800.000,00 euro;⁶
 - b) le grandi imprese⁷;
 - c) le imprese operanti nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - d) le imprese operanti esclusivamente nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco (Regolamento Ue n. 1301/2013, articolo 3, paragrafo 2, lettera c).

Articolo 3 – RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente stanziare a valere sul presente Avviso Pubblico sono pari a **€ 20.000.000,00** a valere sulle risorse dell'Asse 3 "Competitività" – Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020.
2. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 2/7/2020 - che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, a condizione che:

- non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione,
- non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della comunicazione della Commissione 2020/C 218/03).

⁶ Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" - come da ultimo modificata dalla Comunicazione (2020/C 340 I/01) del 13.10.2020.

⁷ Una impresa è considerata "grande impresa" quando il requisito occupazionale (più di 250 unità effettive) sussiste congiuntamente a un fatturato superiore a 50 milioni di euro o a un totale di bilancio annuo superiore di 43 milioni".

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

Articolo 4 – TIPOLOGIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, nella misura dell'80 per cento dell'importo della Tassa Rifiuti dovuta, sia per la parte fissa che variabile, per l'anno 2020 per le strutture produttive e gli studi professionali ubicate/i nei Comuni della Regione Basilicata.
2. I contributi erogati si configurano come misura temporanea di aiuto ai sensi dell'art. 54 del D.L. n. 34/2020 e della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"* - come da ultimo modificata dalla Comunicazione (2020/C 340 I/01) del 13.10.2020 - nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed in linea con la decisione SA.57021 del 21 maggio 2020.
3. L'aiuto è concesso in modo automatico ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 123/1998 tenendo conto degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui al successivo art. 6.

Articolo 5 – CUMULO

1. Il contributo a fondo perduto è cumulabile, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera a) del presente Avviso, con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19".

Articolo 6 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico avverrà attraverso la piattaforma informatica "Centrale Bandi" secondo le seguenti fasi:
 - a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di agevolazione.
 - b) la compilazione e l'invio della domanda del bonus dovranno essere effettuati **solo ed esclusivamente on-line**, attraverso la procedura informatizzata accessibile al seguente indirizzo internet: www.regione.basilicata.it - sezione Avvisi e Bandi, attraverso una delle seguenti modalità:
 - SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>;
 - carta Nazionale dei Servizi;
 - solo per chi è già registrato ai servizi di Regione Basilicata prima del 19.04.2017 utilizzando nome utente password e PIN.⁸

⁸ A partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul BUR della Basilicata e sul sito istituzione della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it si consiglia di verificare il funzionamento della modalità di accesso scelta

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19"

2. La domanda compilata on line (attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico, comprensiva della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, dell'informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo il modulo di domanda allegata al presente Avviso (Allegato 1) e dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto richiedente.
3. La domanda dovrà contenere:
 - a) i dati generali dell' impresa/professionista (ragione sociale, partita IVA, rappresentante legale ecc.);
 - b) la dichiarazione dei requisiti previsti dall'Avviso di cui all'articolo 2;
 - c) l'importo del bonus (sggravio tributario) richiesto rispetto alla misura della TARI prevista.
4. I potenziali beneficiari, al fine di indicare correttamente nella domanda l'importo del contributo (sggravio tributario) da richiedere, consultano il ruolo TARI e/o le bollette/comunicazioni di pagamento 2020 emesse dai Comuni di appartenenza e trasmesse alle "utenze non domestiche".
5. I potenziali beneficiari che hanno più sedi operative (unità locali/studi) ubicate in più Comuni della Basilicata dovranno presentare una sola domanda indicando l'importo TARI/TARIC complessivo dovuto per l'anno 2020 dettagliato per ciascun Comune.
6. Nella domanda di contributo il potenziale beneficiario dovrà accettare incondizionatamente l'eventuale riduzione del contributo massimo spettante a valere sull'Avviso in questione laddove, con provvedimenti nazionali approvati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso, venissero disposte esenzioni/riduzioni della TARI/TARIC relativa all'annualità 2020.
7. Nella domanda di contributo il potenziale beneficiario dovrà indicare l'ammontare della TARI 2020 già versato alla data di presentazione della domanda (es. a titolo di prima, seconda rata) e, laddove non abbia ancora versato detto contributo o lo abbia versato solo in parte, dichiarare di accettare che il contributo spettante (pari allo sgravio tributario) sia versato dalla Regione al Comune di appartenenza.
8. **Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino alle ore 18,00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione.** Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio regionale competente. Saranno finanziate tutte le domande che arriveranno nei giorni di apertura dello sportello.
9. Fermo restando i termini di scadenza di presentazione della domanda, considerato che il contributo è concesso a tutti i potenziali beneficiari in possesso dei requisiti, l'ordine cronologico di arrivo non determina priorità nell'erogazione del bonus.

tra quelle sopra indicate e in caso di eventuali problemi di accesso contattare il numero verde 800.29.20.20. All'interno della sezione di pubblicazione dell'Avviso in oggetto in "Avvisi e Bandi" saranno fornite le indicazioni per la fase di compilazione e inoltro della domanda telematica.

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

10. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda, previsti dal precedente comma 6, costituisce causa di irricevibilità della domanda operata in via automatica dal sistema.
11. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.
12. Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e ora di arrivo, e il numero di domanda. Il semplice inserimento dei dati nel sistema, non seguito dall'inserimento della domanda firmata digitalmente, dall'invio della medesima e dall'emissione della ricevuta, rende la domanda inammissibile.
13. Tutte le comunicazioni tra l'impresa richiedente il contributo e la Regione Basilicata dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato nella domanda ed indicando il numero di domanda assegnato.

Articolo 7 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

1. L'Ufficio competente sulla base delle domande presentate procederà alla formazione degli elenchi dei potenziali beneficiari suddivisi per Comune.
2. La Regione acquisisce dai Comuni i "ruoli TARI 2020" contenenti gli elenchi delle imprese/professionisti potenziali beneficiari del presente avviso (utenze non domestiche).
3. La Regione, grazie agli elenchi ed alle informazioni fornite dai Comuni di cui al comma 2, effettua gli opportuni controlli. Laddove una impresa/professionista richieda un contributo TARI superiore a quello spettante in base ai dati comunicati dal Comune (indicati nel ruolo TARI e/o nelle "bollette"/comunicazioni di pagamento), la Regione provvederà a rideterminare l'importo da concedere in riduzione rispetto a quello richiesto. Laddove l'importo richiesto sia, invece, inferiore al contributo massimo concedibile, la Regione consente all'impresa la correzione dell'eventuale errore materiale.
4. Saranno considerati motivi di esclusione della domanda:
 - la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 6;
 - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 2.
5. Il provvedimento o i provvedimenti di concessione del contributo corredati dagli elenchi dei beneficiari sono approvati dall'Ufficio competente, entro un 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle istanze, e pubblicati sul BUR, sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.
6. Nelle more della ultimazione delle verifiche, la Regione si riserva la possibilità di erogare a ciascun Comune un'anticipazione stimata nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo del contributo concedibile ai potenziali beneficiari sulla base degli elenchi di cui al comma 1 del presente articolo. La restante parte del contributo sarà erogata contestualmente all'adozione dei successivi provvedimenti di concessione del contributo di cui al precedente comma 5.

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19"

Articolo 8 – CONTROLLI, VERIFICHE, DECADENZE E REVOCHE

1. La Regione Basilicata, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, può effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46, 47 e 76 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., in sede di presentazione della domanda.
2. Nel caso di imprese/professionisti che abbiano già versato sia in parte che interamente la TARI alla data di presentazione del presente Avviso, l'Ufficio regionale competente verifica che i Comuni provvedono alla restituzione della parte del contributo spettante a dette imprese/professionisti, mediante l'acquisizione dei dati relativi a detti versamenti.
3. L'Ufficio regionale competente verifica, altresì, che i Comuni riversano alle Amministrazioni provinciali di competenza l'importo del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) pari al 5% degli importi incassati dalla Regione.
4. Fatte salvo le previsioni di cui al comma 3 dell'articolo 7 del presente Avviso, il diritto al contributo a fondo perduto decade nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci e in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Avviso.
5. La revoca del contributo opera con effetto retroattivo e la Regione Basilicata provvede a recuperare il contributo secondo le procedure di recupero previste dal sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014/2020.

Articolo 9 – PUBBLICITA' E INFORMAZIONE

1. Il presente Avviso e il relativo allegato sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>.
2. Gli elenchi e i provvedimenti adottati dall'amministrazione regionale sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it (sezione Avvisie Bandi) e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>.
3. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del POR FESR Basilicata 2014-2020 il destinatario è informato che l'intervento di cui al presente avviso è finanziato dal PO FESR Basilicata e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Articolo 10 – PRIVACY

1. Premessa: ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso del potenziale beneficiario.

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

2. Fonte dei dati personali: la raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata.
3. Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.
4. Modalità di trattamento dei dati: in relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
5. Facoltatività del conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").
6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati: i dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa/professionista individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.
7. Trasferimento dati: i dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque, all'interno dell'Unione Europea.
8. Titolare e Responsabili del trattamento: il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020
- Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

9. Diritti dell'Interessato: la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente:

- L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
- Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Articolo 11 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Potranno essere inviati, entro 7 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico sulla piattaforma "Centrale bandi". La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti.
2. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata del Dipartimento Programmazione e Finanze - PEC: bonus.tari@pec.regione.basilicata.it
3. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata.
4. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi riportati nel presente Avviso.

REGIONE BASILICATA

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19 "

Allegato "A"

ASSE 3 – COMPETITIVITÀ – AZIONE 3C.3.1.1

AVVISO PUBBLICO
CONTRIBUTO ALLE IMPRESE ED AI PROFESSIONISTI LUCANI PER
FAR FRONTE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI/TARIC) 2020
Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid-19

MODELLO DI DOMANDA TELEMATICA

Regione Basilicata

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19

MODELLO DI DOMANDA TELEMATICA

Avviso Pubblico
CONTRIBUTO ALLE IMPRESE ED AI PROFESSIONISTI LUCANI PER FAR FRONTE ALLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI/TARIC) 2020

DGR. N

del

Pratica

data

***Alla Regione Basilicata
Dipartimento Programmazione e Finanze
Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata***

Oggetto: Domanda di agevolazione

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____, Prov. (____) il ___/___/___

e residente in _____

Prov. (____) alla Via _____ n. _____

codice fiscale: _____

1

Regione Basilicata

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19

identificato dal seguente:

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo	
Numero	
Rilasciato da	
in data	
Scadenza	

nella sua qualità di:

- legale rappresentante/titolare dell'impresa
- professionista/ titolare dello studio

A1) DATI ANAGRAFICI DELL'IMPRESA/STUDIO	
Denominazione/Ragione sociale	
Partita Iva	
Codice Fiscale	
(Nel caso di impresa) Data iscrizione al Registro Imprese **	
(Nel caso di professionista/studio professionale) Data di rilascio partita IVA**	
Data inizio attività**	
**Articolo 2, comma 1, lettera a) dell'Avviso.	

2

Regione Basilicata

Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 - Misura straordinaria - Emergenza sanitaria Covid - 19

Considerato che per l'anno 2020, in relazione all'attività esercitata, l'impresa/il professionista/ studio professionale, in qualità di "utenza non domestica", risulta debitore nei confronti della/e seguente/i Amministrazione/i Comunale/i, ricadenti nel territorio della Regione Basilicata a titolo di tassa sui rifiuti per l'anno 2020:

A2.1) COMUNE DI
1) SEDE OPERATIVA n. 1 **	
Provincia	
Comune	
CAP	
Indirizzo	
Data apertura della sede operativa/unità locale	
2) SEDE OPERATIVA n. 2 **	
Provincia	
Comune	
CAP	
Indirizzo	
Data apertura della sede operativa/unità locale	
3) SEDE OPERATIVA n. ...**	

** Va indicata la sede dell'unità operativa o dello studio ubicate nel Comune destinatario della tassa rifiuti. In caso di più unità operative, ricadenti nel medesimo Comune, vanno inseriti ulteriori riquadri

A2.2) COMUNE DI***
1) SEDE OPERATIVA n. 1	
Provincia	
Comune	
CAP	
Indirizzo	
Data apertura della sede operativa/unità locale	
2) SEDE OPERATIVA n. 2	
Provincia	
Comune	
CAP	
Indirizzo	
Data apertura	

*** Da compilare solo a cura delle imprese con sedi operative (unità locali/studi) ubicati in più Comuni.

CONSIDERATO

che l'importo della Tari dovuta per l'anno 2020 relativa alla/e unità operativa/e sopra indicate è pari complessivamente a € _____¹

così dettagliato:

¹ Il dato TARI 2020 è quello comunicato dal Comune con la bolletta/ comunicazione di pagamento TARI o indicato nel ruolo TARI del Comune. Ove la TARI dovuta per il 2020 non sia già nota, si consiglia di contattare l'Ufficio Tributi del Comune o, ove esistente, si consiglia di consultare l'area riservata all'impresa/professionista del sito web del Comune.

COMUNE	TARI 2020 dovuta (a)	TARI 2020 eventualmente già versata alla data di presentazione della domanda (b)	% (b)/(a)
Comune A	€.....	€.....	
Comune B	€.....	€.....	
Comune C	€.....	€.....	
....	€.....	€.....	
TOTALE			

RICHIEDE

ai sensi dell'Art. 4 dell'Avviso Pubblico "Contributo alle imprese ed ai professionisti lucani per far fronte alla tassa sui rifiuti (TARI/TARIC) 2020 " approvato con DGR n. ___ del _____, il contributo a fondo perduto nella misura dell'80% della tassa rifiuti afferente la/le struttura/e produttiva/e sopra riportate dovuta per l'anno 2020 e corrispondente a €

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e ss.mm.ii. nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

- o Di eleggere il seguente domicilio elettronico sul quale ricevere le comunicazioni relative alla presente istanza:

Indirizzo PEC	
---------------	--

di possedere i seguenti requisiti:

- di essere una PMI (Piccola o media impresa) ai sensi della definizione di cui al Regolamento UE n. 651/2014², oppure di essere un libero professionista/studio professionale;
- di NON essere un'impresa operante nel settore agricolo primario, nel settore della pesca e dell'acquacoltura³;
- di NON essere un'impresa operante esclusivamente nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco⁴
- (per le sole imprese) essere costituita, attiva e iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente alla data di presentazione della domanda e, comunque, antecedentemente alla data del 29/02/2020;
- (per i soli professionisti) essere titolari di partita iva attiva alla data del 29/02/2020;
- (per le sole imprese) avere sede operativa nella Regione Basilicata alla data del 29/02/2020;
- (per i soli professionisti) avere sede/studio nella Regione Basilicata alla data del 29/02/2020;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo;⁵

² Sono PMI le imprese con meno di 250 occupati e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, OPPURE il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Ai fini della definizione di PMI - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e Regolamento UE n. 651/2014 - bisogna tener conto dell'appartenenza dell'impresa a gruppi, oppure dei rapporti di controllo e di collegamento con altre imprese.

³ Si precisa che possono beneficiare della misura in questione le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

⁴ Cfr. articolo 3, paragrafo 2, lettera c del Regolamento Ue n. 1301/2013 e ss.mm.ii.

Regione Basilicata

- di non essere in difficoltà al 31 dicembre 2019⁵,
oppure
- di risultare in difficoltà già alla data del 31 dicembre 2019⁷. In tal caso, il sottoscritto, ai fine dell'applicazione del regime "Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, Com 2020/c 1863 final" – come modificato dalla Comunicazione 2020/2 218/03 del 13/10/2020-, dichiara che l'impresa in questione è una:
 - microimpresa o piccola impresa
 - che non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non ha ricevuto aiuti per il salvataggio,
 - oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per il salvataggio, che ha rimborsato il prestito o ha revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione,
 - che non ha ricevuto aiuti per la ristrutturazione,

⁵ Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;

⁶ Si intende la definizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento generale di esenzione per categoria – Regolamento UE n. 651/2014).

⁷ Ai sensi dei punti 6 e 15 della Comunicazione "Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak, Com 2020/c 1863 final" – come modificata dalla Comunicazione 2020/2 218/03 del 13/10/2020, possono accedere alle agevolazioni le microimprese o piccole imprese (e NON le medie imprese) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, a condizione che:

- non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione,
- non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della comunicazione della Commissione 2020/C 218/03).

Regione Basilicata

- oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non è più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della comunicazione della Commissione 2020/C 218/03);
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a liquidazione volontaria;
- di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001.

Dichiara, inoltre,:

- di impegnarsi a rispettare tutte le previsioni dell'Avviso Pubblico in oggetto;
- di trovarsi in difficoltà finanziaria a causa della pandemia da Covid-19 e/o che l'attività del soggetto beneficiario è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19;
- di essere tenuto al pagamento della TARI 2020 per le unità operative indicate;
- di non aver presentato altre domande sul presente Avviso Pubblico per la/e medesima/e sede/i operativa/e;
- di non aver superato il massimale di aiuto di 800.000,00 euro nell'arco del 2020 previsto dal quadro temporaneo di aiuti della Commissione europea (Temporary Framework)⁸;
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione del proprio recapito PEC sopra comunicato, mediante comunicazione indirizzata alla pec indicata nell'Avviso Pubblico;
- di essere a conoscenza che il contributo concesso dalla Regione Basilicata è finanziato con risorse del PO FESR Basilicata 2014/2020 e che, pertanto, la Regione Basilicata includerà il beneficiario e l'ammontare del contributo nell'elenco dei beneficiari del PO Basilicata 2014/2020 sul sito web europa.basilicata.it/fesr, sul sito nazionale Open Coesione e sul sito web della Commissione Europea;

⁸ Ai fini del computo deve essere considerato anche il contributo richiesto con la presente istanza.

- di essere a conoscenza che il contributo della Regione Basilicata è un aiuto concesso ai sensi del punto 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii. relativa alle misure temporanee di aiuto per supportare l'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 in linea con la decisione SA.57021 del 21 maggio 2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato un regime "ombrello" per l'Italia per sostenere l'economia italiana nel contesto dell'emergenza coronavirus nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato;
- di accettare incondizionatamente sin d'ora l'eventuale riduzione del contributo massimo spettante a valere sull'Avviso in questione laddove sopraggiungano provvedimenti nazionali che prevedano esenzioni/riduzioni della TARI/TARIC relativa all'annualità 2020;
- di accettare incondizionatamente che il contributo spettante venga versato dalla Regione Basilicata al/i Comune/i nel/i cui territorio/i ricade/ricadono la/e sede/i operativa/e oggetto del contributo;
- di autorizzare la Regione Basilicata a trasmettere copia della presente istanza e/o le informazioni contenute nella stessa al/ai Comuni competenti;
- di autorizzare la Regione Basilicata a registrare il contributo ottenuto a seguito della presente richiesta nel registro nazionale degli aiuti (RNA);
- di aver preso visione dell' informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del Reg. UE n. 2016/679) riportata all'articolo 11 dell'Avviso in oggetto e di prestare esplicito consenso.

Il dichiarante
FIRMA DIGITALE

Al termine del processo di invio della domanda il sistema trasmetterà pec di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero progressivo, data e ora di protocollazione, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione dell'istanza

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGREARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 9.12.2020
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(ART. 22, COMMA 1, D.LGS N. 82 DEL 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero 15 fasciate e da 1 allegati.